

Casello dell'A14 da delocalizzare. Tre Comuni a confronto. Montesilvano-città sant'angelo-cappelle

MONTESILVANO delocalizzare il casello stradale di Città Sant'Angelo, raddoppiare la galleria dei Pianacci di Montesilvano e collegare la variante della strada statale 16 bis con l'autostrada. È questo il progetto che tornerà presto sui tavoli del ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e dell'Anas su iniziativa del deputato pentastellato Andrea Colletti. Il parlamentare montesilvanese ha, infatti, promosso ieri mattina un incontro sul tema con l'assessore montesilvanese ai Lavori Pubblici Valter Cozzi e il dirigente Gianfranco Niccolò, il primo cittadino angolano Gabriele Florindi, il sindaco e il vicesindaco di Cappelle sul Tavo, Maria Felicia Maiorano e Lorenzo Ferri. «Il mio obiettivo», spiega Colletti a margine della riunione, «è quello di far ripartire l'iter di un progetto elaborato tanti anni fa che si è poi arenato per una serie di motivi. Oggi più che mai è fondamentale, per la viabilità di Montesilvano e dell'intera area Vestina, trovare una soluzione che non può e non deve essere il senso unico all'interno della Galleria Pianacci. Un correttivo, quest'ultimo, che sposterebbe solo il traffico su Santa Filomena». In merito alla delocalizzazione dell'attuale svincolo, auspicata anche dal governatore D'Alfonso nelle scorse settimane, esistono in realtà due diverse proposte progettuali: quella del Comune di Città Sant'Angelo, che vorrebbe spostare il casello nelle vicinanze dell'Ibisco, e quella di Cappelle sul Tavo, che propone l'area di Terra Rossa. «Bisogna essere uniti e fare quello che è meglio per l'intero territorio», aggiunge Colletti, «per questo ho voluto un incontro con tutti i Comuni coinvolti. La mia idea è quella di presentare entrambi i progetti e far valutare al Ministero e all'Anas quello più fattibile». Purché comprenda, come ribadito da Colletti, anche il necessario raddoppio del tunnel e il collegamento tra la tangenziale e l'autostrada. «Vogliamo percorrere la strada giusta per evitare la guerra dei poveri», evidenzia Florindi. Sulla stessa lunghezza d'onda la collega Maiorano che ha parlato di «giusto spirito di collaborazione di tutti i Comuni interessati». Ad auspicare la ripresa dell'iter anche l'assessore montesilvanese Cozzi: «Sui nostri territori circolano ogni giorno migliaia di veicoli. Un casello autostradale significa migliori collegamenti e quindi maggiore competitività».